



Le Associazioni
AMICI DELLE MURA DI BERGAMO e UCAI Bergamo
con la collaborazione di
Art Alive.eu, Circolo Greppi, C.A.I. Bergamo, A.Ri.Bi.,



invita alla Mostra collettiva di pittura, scultura, poesia

PIETAS ET SPES



La Pietà di Michelangelo conservata in San Pietro a Roma

presso Sala Manzù passaggio Sora Bergamo
Da Martedì 2 giugno a Domenica 14 Giugno 2026
Presentazione della Mostra Martedì 2 Giugno alle ore 18:00
con interventi di Franco Meani, Giorgio Della Vite, Claudio Roghi
orari Mostra da Lunedì a venerdì dalle 15 alle 18 e
Sabato e Domenica anche dalle 10:30 alle 12:30

Recital di poesia e proiezione di immagini della laguna di Venezia Venerdì 12 Giugno ore 17

INGRESSO LIBERO E GRATUITO

Con il Patrocinio di



Per informazioni Associazione Amici delle Mura di Bergamo info@amicimurabergamo.org
c/o presidente ing. Franco Meani via dei Partigiani 8, 24121 Bergamo cell.3381262736
<https://www.amicimurabergamo.org>

MOSTRA "PIETAS ET SPES"

PRESENTAZIONE DEL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE AMICI DELLE MURA DI
BERGAMO ING. ARCH. FRANCO MEANI

Con l'amico Arch. Giorgio Della Vite presidente dell'Associazione U.C.A.I. Bergamo abbiamo deciso di organizzare la Mostra "Pietas et Spes" in conformità a quella organizzata a fine 2025 "un opera per Gaza", che voleva riconoscere il dolore del Popolo Palestinese. Popolo che anche noi italiani abbiamo contribuito a perseguire con il nostro appoggio allo Stato di Israele e agli stati sovrani che gli appoggiano nelle loro rivendicazioni, nella guerra di genocidio sistemico dei Palestinesi residenti in Palestina. La guerra sistemica degli USA e della Nato mirata al controllo bulimico del Mondo è per me una sofferenza continua, che mi fa sentire omicida come cittadino italiano ed europeo. Italia che è completamente asservita al Governo dei Banchieri che governano gli Stati Uniti d'America e il Regno Unito.

Continue guerre contro gli Stati, che non si allineano alla politica monetaria USA, hanno provocato milioni di morti in tutto il mondo e noi Italiani ne siamo corresponsabili, con la nostra politica sottomessa, senza alcuna dignità. Abbiamo dimenticato la fede religiosa cristiana per il rispetto della vita e della libertà individuale. La cupidigia per la terra e per le risorse petrolifere e minerarie annebbiano la coscienza delle persone che vedono solo nel potere e nei soldi, la loro realizzazione, calpestando gli altri. Queste persone sono profondamente malate e stanno distruggendo la società terrestre nella morale e nella natura antropica.

Solo la Cina ha una politica sociale, dove la realizzazione dello stato sociale è l'obiettivo della politica, non certo quello delle élite inglesi, americane e israeliane che generano mostri. Ogni progetto di costoro è rivolto all'arricchimento e al controllo totale sugli altri, che devono essere posti nelle condizioni di ignoranza e povertà, per renderli inoffensivi e calpestabili. Inoltre esiste il progetto massonico di riduzione del genere umano che si manifesta con varie iniziative, compresa la dichiarata guerra Nato e USA contro la Russia da sconfiggersi senza condizioni, che sta portato alla distruzione dell'Ucraina, con spopolamento irreversibile e indebitamento insopportabile. Non tutti chiaramente condividono questa mia visione e pensano invece che l'America sia il faro della civiltà e debba dominare anche sulla Russia e poi sulla Cina e che la guerra sia necessaria, come Israele ha diritto divino di eliminare i Palestinesi ed impossessarsi dei loro territori.

Con questa Mostra "Pietas et Spes" voglio dare il mio contributo alle coscienze di rimanere umane, nel rispetto dei principi cristiani, che rendono vivibile e bello il mondo se illuminato dalla luce del Cristo.

Bergamo 13.11.2025

Franco Meani

ELENCO ARTISTI

ALESSANDRA SCOTTI,
ANTONIO MANGONE,
CARMEN FUMAGALLI GUARIGLIA,
EZIO GOGGIA,
GIANA PASSERA,
IGNAZIO BRESCIANI,
LUANA RAFFUZZI,
LUIGIMAURO ASSOLARI,
PAOLO CASCIO,
ADRIANA FINAZZI
ANGELO BONANOMI,
ANGELO MAZZOLENI,
BALO',
ANNA MAROLLA,
BARTOLOMEO COLLEONI,
BENIAMINO PIANTONI,
BRUNA MORLOTTI,
CARLA MANDELLI
CARLO PREVITALI,
ELDA MEANI,
EMILIO GRASSI,
FONDAZIONE BOSIS
FRANCO MEANI,

GIANCARLO D'AMBROSIO,
GIORGIO DELLA VITE,
GIUSEPPE ZUCCHINALI,
LELLA BUZZACCHI,
LYDIA LORENZI
LILIANA VOTO,
MARIA ANTONIETTA SALVONI,
NATALIJA KRICKA,
NOURA BEN SALEM,
PAOLA COLLEONI,
PIERANTONIO VOLPINI,
PIERDOMENICO REGAZZONI,
PIERO ROSSONI,
PIETRO AJELLI,
PIETRO CAVALLINI
PINO VISCUSI,
ROBERTO VITALI,
SERENELLA ANGELONI,
SILVANA CORTINOVIS,
TONY FERRARIO,
TULLIO PETTENI



Udodati for Art-Alive.eu

Udodati



CODE: B-AN-26-A09-UCAI-BG-5

Pietas et Spes: L'Orizzonte umano tra devozione e attesa

Questo evento, organizzato dalla UCAI di Bergamo e dagli Amici delle Mura di Bergamo con la collaborazione di art-alive.eu, è un progetto che era stato concepito molti anni fa e che oggi trova la sua manifestazione nella cornice della Sala Manzù di Bergamo, presso la sede prestigiosa della Provincia di Bergamo.

Come critico e storico dell'arte, nel suo dispiegarsi attraverso i secoli, non è mai stata una semplice cronaca di forme e stili nell'arte. È stata, invece, il riflesso più puro dell'esigenza umana di dare un ordine logico e al contempo poetico all'invisibile. Questa mostra "Pietas et Spes" si colloca esattamente in questo solco: un'indagine visiva e concettuale che mette a nudo i due motori perpetui dell'animo umano e spirituale, colti nel momento esatto in cui il colore si fa carne e la composizione si fa pensiero. Non si tratta di una rassegna tematica né di una celebrazione devozionale in senso tradizionale. Al contrario, l'esposizione intende restituire all'arte la sua funzione originaria di mediazione tra l'umano e il divino, tra il dolore del mondo e la speranza che lo trascende. In questo cammino espositivo, i visitatori sono invitati a lasciarsi guidare non da un percorso cronologico rigido, ma da un ritmo interiore fatto di affinità elettive, contrasti cromatici e risonanze emotive. I due termini latini che danno il titolo alla mostra, "Pietas et Spes", voluta dal suo presidente Architetto Giorgio Della Vite, vengono qui liberati da ogni rigidità dogmatica per farsi categorie vive dello spirito e dell'anima. La Pietas non è intesa come mera sottomissione fideistica o come ripetizione di gesti codificati. Essa è piuttosto l'armonia delle relazioni, l'empatia profonda verso il dolore dell'altro, la compostezza del lutto e la dignità del sacro quotidiano dell'umanità. È quella disposizione dell'anima che riconosce il legame tra gli esseri, che si prende cura della fragilità e che trasforma il silenzio in ascolto e bellezza. Nelle opere selezionate, la Pietas si traduce in note di vibrante bellezza e luce: nell'uso sapiente del chiaroscuro che modella i volti come paesaggi interiori, nella morbidezza di un panneggio che accoglie il corpo stanco, nella compostezza geometrica che ordina il caos informale del sentimento senza mai soffocarlo. Si pensi alle Madonne che chinano il capo sui figli morti, ai santi che sorreggono il peso di una rivelazione troppo grande per le loro spalle, ai ritratti di uomini comuni colti nell'istante in cui la grazia o la sua assenza attraversa la loro quotidianità, o si pensi anche alle violenze fatte agli esseri e alla terra stessa, che manda segnali di differenza. La Pietas, in questa lettura, è la virtù che tiene l'uomo ancorato alla terra mentre alza lo sguardo al cielo e al cosmo universale. La Spes, d'altro canto, è l'attesa attiva, la proiezione verso la luce e l'anima. Se la Pietas guarda al presente e al passato per comprenderli, la Spes è tensione verticale, irrompere del colore che squarcia il fondo oro o la tela monocroma, linea di fuga che spinge l'occhio del fruitore oltre il limite della cornice e oltre. Non si tratta della speranza ingenua che ripiega su se stessa, ma di quella forza propulsiva che ha permesso all'arte di attraversare secoli, guerre, pestilenze e crisi di senso senza mai smarrire la propria vocazione aurorale e misericordiosa. La Spes si riconosce negli sguardi rivolti a un orizzonte invisibile, nelle mani giunte in attesa di un segno, negli sfondi che si aprono a cieli



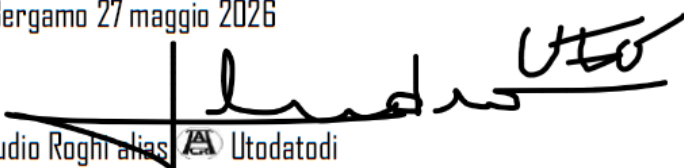
Utodatodi for Art-Alive.eu



CODE: B-AN-26-A09-UCAI-BG-5

improvvisamente tersi dopo il trambusto di una scena drammatica. Gli artisti rappresentati in mostra non offrono certezze, ma aperture alla conoscenza. Non consegnano risposte, ma intensificano le domande a chi fruisce di tanta bellezza e un velo di mistero. Ed è proprio in questa sospensione tra la devozione che fissa il presente e l'attesa che si slancia verso il futuro che si gioca il senso più autentico dell'esperienza artistica e unica. Il percorso espositivo, rispecchiato nelle pagine di questo catalogo, non segue una rigida linearità storica o dogmatica. Proceda invece per salti e ritorni, per corrispondenze segrete che solo lo sguardo allenato sa cogliere a un buon fruitore. Ogni sala è una stazione di un pellegrinaggio laico e spirituale e fonte di riflessione: si passa dalla cupa intensità di un Compianto rinascimentale alla luminosa apertura di una tela contemporanea che sembra assorbire la luce come una promessa divina. L'accostamento non è mai gratuito; ogni opera di questi artisti, spaziando in tutte le sue forme più espressive dell'arte, dialoga con le altre attraverso fili invisibili di forma e significato concettuale. Un particolare anatomico ripreso con crudezza in un dipinto del Seicento può riecheggiare, secoli dopo, in una scultura minimalista che riduce il corpo a pura tensione verticale. Un lembo di mantello che avvolge una figura dolente può ritrovarsi, trasfigurato, in una campitura cromatica che non rappresenta più nulla se non l'atto stesso di attendere. Laddove il dogma del passato imponeva iconografie immutabili e gerarchie fisse, gli artisti qui riuniti operano una sublime deviazione: mettono al centro l'umanità, con le sue ferite e i suoi slanci, e il peso della terra sopra la carne. Non è più il santo, il martire o il committente il vero soggetto di questa indagine: è l'uomo contemporaneo. La pittura e la scultura divengono strumenti di una ricerca che, pur toccando le vette dell'assoluto universale, non dimentica mai la terra da cui sorge e in cui ci vive. Il sacro non viene negato, ma riletto attraverso il filtro della vulnerabilità umana e spirituale. La speranza non viene declamata, ma mostrata nell'incresparsi di una mano, nell'incertezza di un passo, nella fermezza di uno sguardo che continua a cercare nonostante tutto in se stesso. Un celebre aforisma recita: L'arte non riproduce ciò che è visibile, ma rende visibile ciò che non sempre lo è. Questo catalogo e la mostra che accompagna si propongono come la mappa di tale epifania visiva e riflessiva. Un invito a ritrovare, dietro ogni pennellata e in ogni modulazione di luce, quell'accordo segreto che unisce la nostra memoria più profonda alla nostra più luminosa speranza di umanità: non in quella che ci divide, ma in quella che ci unisce. Non esiste contemplazione autentica che non sia anche attesa. Non esiste devozione piena che non sia anche ricerca. "Pietas et Spes" è, in ultima analisi, un viaggio dentro il cuore ambiguo e generoso della condizione umana fragile: l'unico luogo in cui il dolore impara ancora a sperare, e la speranza impara ancora a piangere. Pur nella diversità di idee e di anime, la carne resta la stessa, profonda sostanza terrena. Benvenuti in questo orizzonte.

Bergamo 27 maggio 2026


Claudio Roghi alias  Utodatodi

"PIETAS ET SPES"

POESIA

Perdono Signore per la nostra ignavia
Non lasciarci distruggere e che ci priviamo dell'anima
Fa che sappiamo amare e partecipare al dolore del mondo

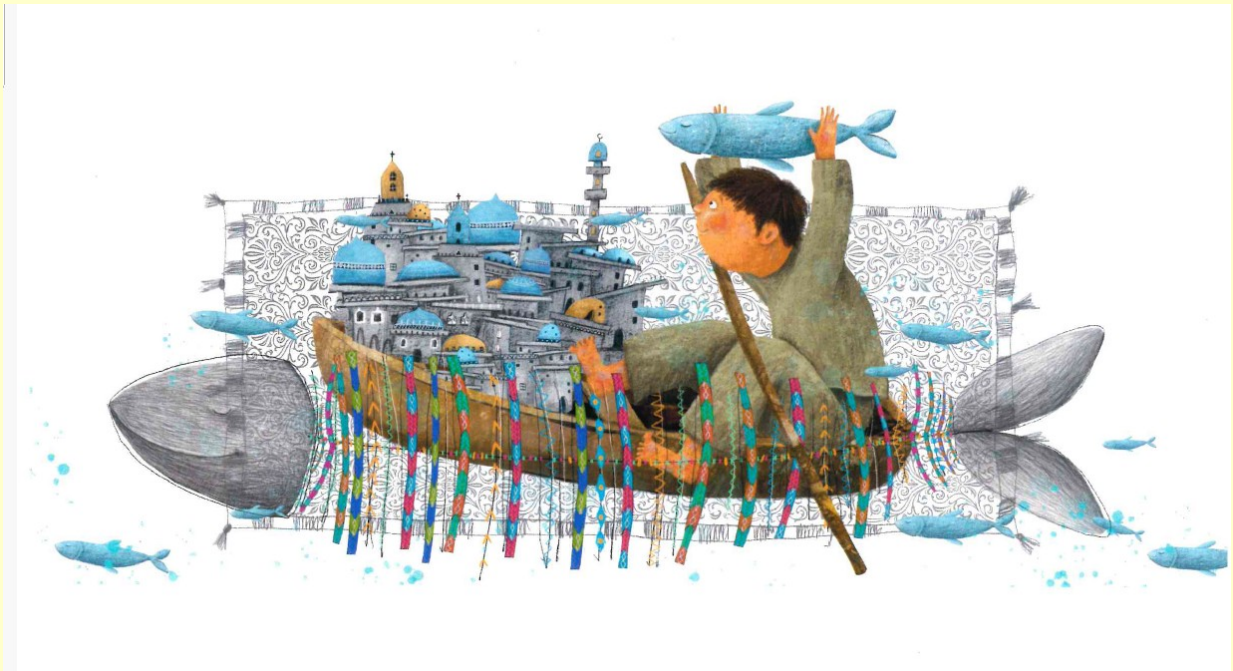
Privaci dall'eccessiva disponibilità di beni materiali
Fa sì che sappiamo vivere frugalmente
Che non diamo scandalo con la nostra vanità

Aiutaci affinché possiamo operare con soddisfazione per il bene comune
Donaci la giusta soddisfazione alla nostra esistenza terrena
Che alla fine della vita possiamo dire ho amato e mai ho odiato

Viviamo con la speranza che:

- la Cina possa governare sulla terra meglio degli USA
- l'India si mantenga in pace con la Cina
- la Russia possa unirsi all'Italia e all'Europa
- il popolo italiano sappia in completa autonomia accendere la fiaccola della giustizia e operare per il bene comune
- che i santi tornino a essere per noi fonte di ispirazione e imitazione al Cristo
- che gli italiani abbiano un solo cuore, quello della vergine Maria

Bergamo Maggio 2026 di Franco Meani



Noura Ben Salem artista Palestinese



Fate piano con il fuoco,
che ci sono madri a vegliare.
Hanno le mani spezzate,
ma cullano ancora i figli
come fossero promesse da difendere.
Fate piano,
perché il sonno dei bambini
è l'ultima preghiera che ci rimane,
è il confine che separa l'uomo dalla bestia.
Un giorno vi verrà chiesto
dove eravate,
quando la terra piangeva sangue
e il cielo bruciava.
E se avete voltato lo sguardo,
se avete preferito tacere,
allora il vostro silenzio
sarà la condanna più pesante.

Noura Ben Salem



Noura Ben Salem artista Palestinese



CULTO DI PIETAS dei romani



« ... ma è nel sentimento religioso e nell'osservanza del culto e pure in questa saggezza eccezionale che ci ha fatto intendere appieno che tutto è retto e governato dalla volontà divina, che noi abbiamo superato tutti i popoli e tutte le nazioni. »

(Cicerone, De haruspicum responso)

Pietas era una delle divinità indigene, cioè italiche, (Dei Indigetes) della religione animista primigenia romana. I Di indigetes ("dei indigeni") sono un gruppo di divinità e spiriti della religione e della mitologia romana primitive, (in realtà anteromana ma proseguita in epoca romana) non adottati da altre religioni. Non si racconti dunque che derivi da un'idea incarnata, a meno che non si consideri così qualsiasi divinità, ad esempio Minerva è l'incarnazione dell'intelligenza, Venere della bellezza, la Madonna dell'amore filiale e il Cristo del sacrificio supremo.

I romani, e prima di loro gli italici, avevano fede in questa divinità che garantiva un buon rapporto nelle famiglie, tra i cittadini e tra i cittadini e lo stato, ma pure al rispetto dei figli verso i padri, e alle tenerezze dei padri verso i figli. Il significato del termine si è avvicinato a quello attuale di misericordia (un po' riduttiva, rispetto all'antica pietas) con il Cristianesimo, per il quale la pietà è un attributo di Dio, anche se smentito continuamente dal suo comportamento con gli uomini e con il suo unico figlio.



SPES

"Spes" è una parola latina che significa speranza.

È anche il nome della divinità romana personificazione della speranza, associata a divinità di buon auspicio come Fortuna. L'espressione latina "spes contra spem" (speranza contro ogni speranza) è diventata proverbiale e indica la perseveranza nonostante le avversità, come illustrato nella bolla pontificia di Papa Francesco per il Giubileo 2025, "Spes non confundit" (la speranza non delude).

"Spes ultima dea" significa "la speranza (è) l'ultima dea" ed esprime l'idea che la speranza è l'ultima risorsa che non abbandona mai l'umanità, anche nelle situazioni più difficili. Il detto deriva dal mito greco di Pandora e dal suo vaso ([Vaso di Pandora](#)), da cui, dopo essere usciti tutti i mali del mondo, era rimasta intrappolata solo la speranza, che restava a consolazione degli uomini.



Spes romana



Giubileo della Speranza infiorata dai Caprigliesi per il Papa

Spes personificava spesso la speranza per il buon raccolto, o per la nascita e la crescita dei bambini, per cui sovente veniva propiziata con riti e sacrifici in occasione di nascite, matrimoni e altri momenti importanti.

A Roma aveva un tempio nel Foro Olitorio, tempio d'epoca repubblicana, che venne eretto durante la prima guerra punica dal console Aulo Attilio Calatino, e un altro sul Vicus Longus sull'Esquilino.

Un omaggio floreale a Papa Francesco nel **Giubileo della Speranza**

Nella Solennità del Corpus Domini, la comunità di Capriglia ha realizzato un'infiorata dal profondo significato spirituale: un tappeto di fiori dedicato a Papa Francesco e al messaggio centrale di questo Anno Santo del Giubileo della Speranza.

Un'opera di fede e bellezza che ha voluto dare forma, con i petali, a ciò che il Papa ripete con forza:

"Spes non confundit" – La speranza non delude.

Con queste immagini, desideriamo onorare e valorizzare il lavoro svolto, come segno tangibile di una Chiesa viva, unita, radicata nella preghiera e nella fiducia in Dio.

SPES CONTRA SPEM.

"Spes contra spem", come scriveva Paolo di Tarso nella lettera ai romani.

"Sperare contro ogni speranza" diventò, negli anni '50, il motto del sindaco di Firenze Giorgio La Pira per esortare a non disperare nel bene, anche di fronte alla realtà più dura.

Ora i nostri rappresentanti al governo, tranne poche eccezioni contrastate, non sperano nella pace, ma nelle sorti della guerra ad oltranza contro la RUSSIA, fino alla vittoria. Insensati, non comprendono che il dominio americano è antidemocratico ed elitario. È di gran lunga peggiore di quello Russo e Cinese, che economicamente è in crescita nella redistribuzione della ricchezza sui loro territori. L'impero USA vive sulle spalle dei popoli vassalli e di quelli vessati.

La ricchezza vera del popolo non si costruisce con le armi, ma con una sana economia di produzione di beni materiali buoni e di servizi efficienti per la popolazione. Le risorse energetiche (quelle nucleari) sono sufficienti per garantire un tenore di vita decente per tutti gli esseri della terra. Il servizio verso le persone, garantisce un lavoro qualificato per tutti gli abitanti della terra con consumi energetici ridotti. L'IA ha consumi energetici spaventosi, è quindi altamente inquinante.

l'IA è pensata dai nostri controllori aschenaziti, per arricchire i pochi ricchi del mondo, a scapito delle masse. E' inoltre una potentissima arma di distruzione di massa con cui è possibile sfoltrire la popolazione. Concetti e filosofie propagate da Associazioni Anglo Americane, recepite anche dai futuristi, che ci ha spinti verso la Prima Guerra Mondiale.



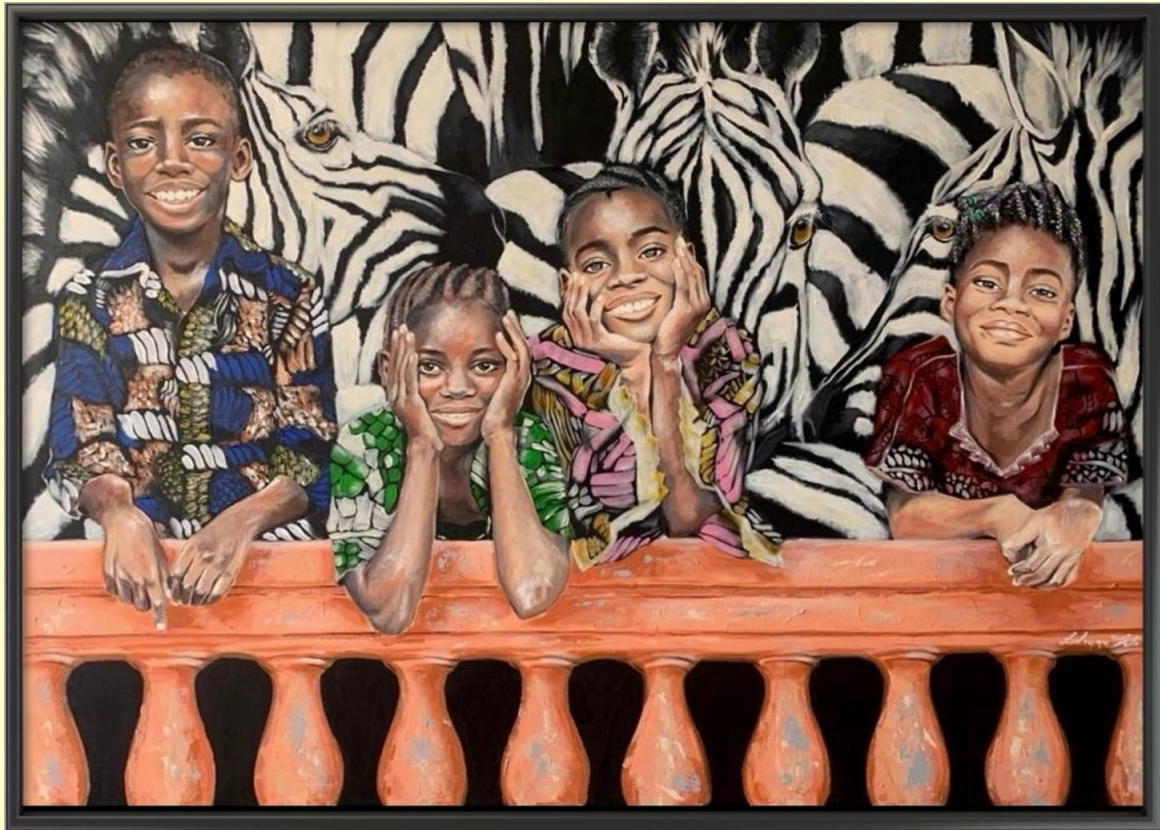
PIETA'



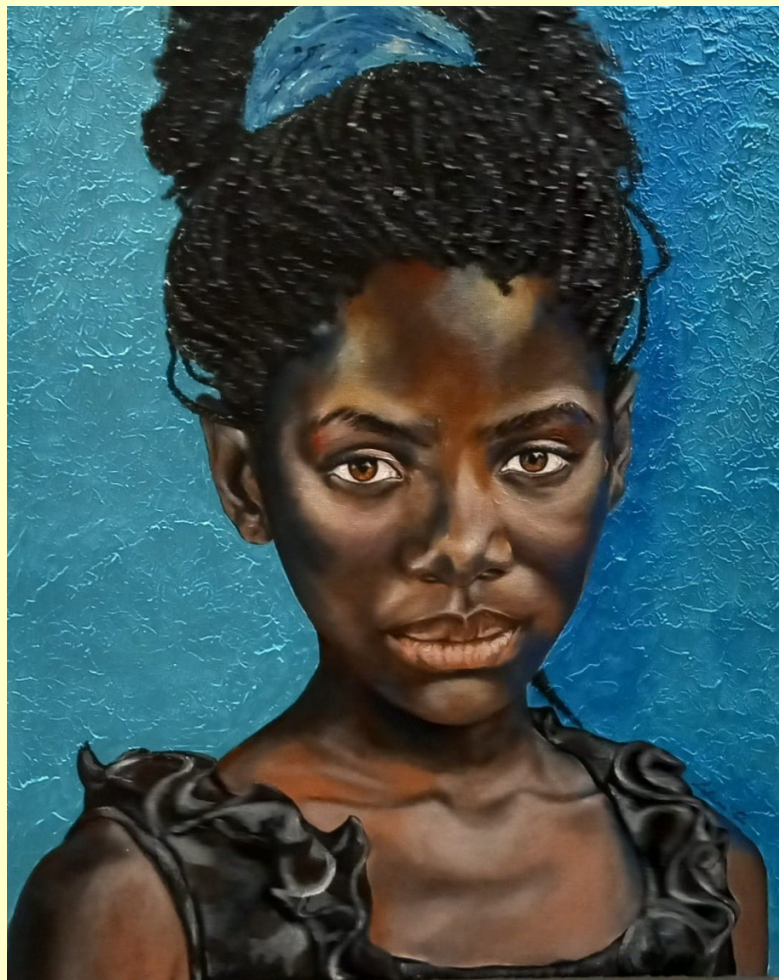
SPERANZA



STAMPA FIAMMINGA AL MUSEO DI CAPODIPONTE NA
PIETAS allegoria della Pietà, stampa del 1550-1599



LILIANA VOTO la speranza in attesa, acrilico su tela 100x70



LILIANA VOTO lascia che ti somigli, acrilico su tela 80x100



ELDA MEANI Sant'Agostino, olio su cartone, 40x30



FRANCO MEANI Simboli delle virtù teologali, ferro carta legno 42x30



ANTONIO MANGONE pietas et spes, tecnica mista su tela 120x88

**“UCCIDIAMO” CHI VIVE PER ARRICCHIRSI
CON L’INIQUO FINE
DI VOLER CONTROLLARE IL MONDO:**

.....,,,,,,

anonimo



ANNA MAROLLA grido di innocenza, acquerello 30x40



ANNA MAROLLA risalire dal fango, acquarello 56x62



GIANA PASSERA monumento a Bartolomeo Colleoni
La Repubblica di Venezia lavorò per la pace e il commercio tra i popoli

PROPOSTA DI LEGGE DELLE NAZIONI

- La libertà di fare il bene deve essere garantita a tutti
- La libertà di uccidere deve essere interdetta a tutti
- La libertà di controllo globale deve essere interdetta a tutti
- Le nazioni e i popoli devono essere rispettati
- Le armi devono essere utilizzate solo dai Poliziotti incaricati di far rispettare i diritti
- Le leggi devono rispettare l'etica morale di salvaguardia della vita umana
- Chi non ha empatia deve essere privato della libertà di soggiogare gli altri

Il Magistero sociale della Chiesa non è cosa recente, ma è stata una preoccupazione costante fin dall'epoca dei Padri della Chiesa e poi del Medioevo, si pensi per esempio alla proibizione dell'usura, alla creazione dei Monti frumentari e di pietà (sottrarre i bisognosi, in questo caso i contadini, al prestito usurario.), ed al pauperismo, o anche alla dottrina agostiniana del De civitate Dei e a parte del pensiero di San Tommaso d'Aquino, in particolare per la nozione di bene comune e alcuni casi ben definiti di legittimità etico-cristiana e giuridica del tirannicidio.

Machiavelli distingue il tiranno dal principe, che agisce per il bene dello Stato. La differenza sta nel fatto che il tiranno agisce a proprio vantaggio e nel suo interesse privato, **mentre il principe agisce nell'interesse della collettività.**

BARTOLOMEO COLLEONI NELLA PIETAS E SPES SOLZA 1375 – MALPAGA 1475

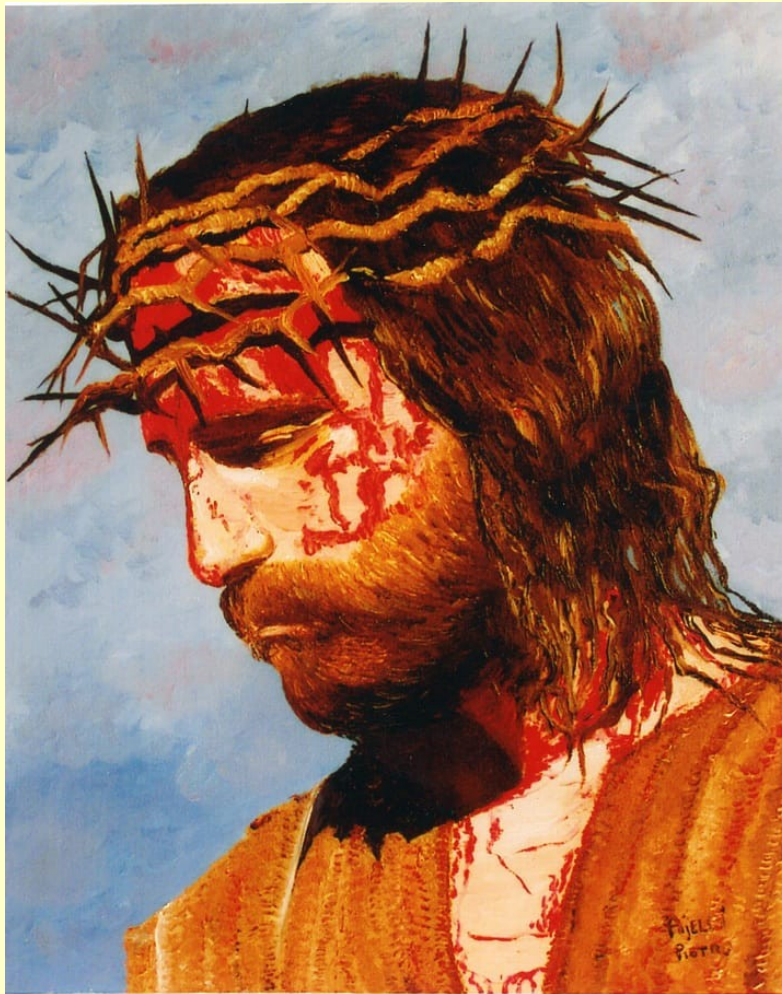
È noto per le imprese belliche soprattutto al servizio della Repubblica di Venezia.

Ma la sua immortalità è oggi nelle opere da lui volute e controllate: sociali, sistemazioni idrauliche ed agricole, edifici come: monasteri, chiese, cappelle, castelli che sono pervenute fino a noi perché ben costruite e diligentemente affidate per l'uso.

Come l'istituzione della fondazione MIA che ha continuato ad elargire alle fanciulle indigenti la dote che consentisse loro di divenire madri oneste atte a popolare le terre della Repubblica Veneta.



Chiesa di Maria Incoronata a Martinengo del convento fatto costruire da Bartolomeo Colleoni



PIETRO AJELLI Cristo pietas et spes, olio su tela 40x50



PAOLA COLLEONI l'amore e la speranza ti rende libero, olio su tela 100x80



MARIANTONIETTA SALVONI Carità e Speranza, acrilico su tela 70x100



MARIANTONIETTA SALVONI Maria, bassorilievo su tavola 25x45



EMILIO GRASSI san Fermo a Martinengo, olio su tela 40x60



EMILIO GRASSI Monastero di s. Agostino a Bergamo
un sol cuore e un'anima sola rivolta a Dio o.s.t. 70x50



ROBERTO VITALI Gesùpi, olio su tela 50x70



ELDA MEANI Cristo in croce padre nostro, olio su tela 80X100



EZIO GOGGIA pietas et spes, olio su tavola 50x70



PIERDOMENICO REGAZZONI la speranza nella nipotina Giulia,
olio su tela 35x45

Pietas ... per coloro che non hanno avuto la fortuna di avere una nipotina che Spes ... avrà la possibilità di continuare il progetto umanitario "Passioni", che da speranza a tanti bambini africani.

PIETAS ET SPES NELLA PREGHIERA DEI PASTORI

Perdona Signore i funzionari europei e i parlamentari

Puniscili perché si ravvedano dall'aver introdotto nell'ambiente bestie feroci

già debellate dai nostri padri

Proteggi le greggi e gli armenti

Ama i pastori e gli allevatori, perché amino i loro animali

anche se come avviene da sempre, la loro morte non è per consunzione

Fai ravvedere i soci del WWF e Legambiente dall'abbracciare scelte massoniche

che non sono a favore dell'interesse e della resilienza dei residenti.

Aiutaci ad amare l'ambiente

perché una volta compromesso è difficilmente che si torna in dietro

proteggi l'artigianato e il piccolo allevamento

proteggi la caccia che è il controllo mirato e protezione dell'ambiente

Punisci i governanti che creano guerre e bombardamenti

e tutti quelli che li sostengono.

Da a tutti un lavoro che non produca armi

fai amare a pastori e allevatori la musica e l'arte

Pastore errante



POLVERE E FIORE DI ROSSO SEGNATI

OPERA DI LUIGIMAUROZIO ASSOLARI

L'opera parte dagli scarti.
Frammenti feriti, ricomposti senza
nascondere le rotture: questa è la
Pietas, il riconoscimento di ciò che
resiste.

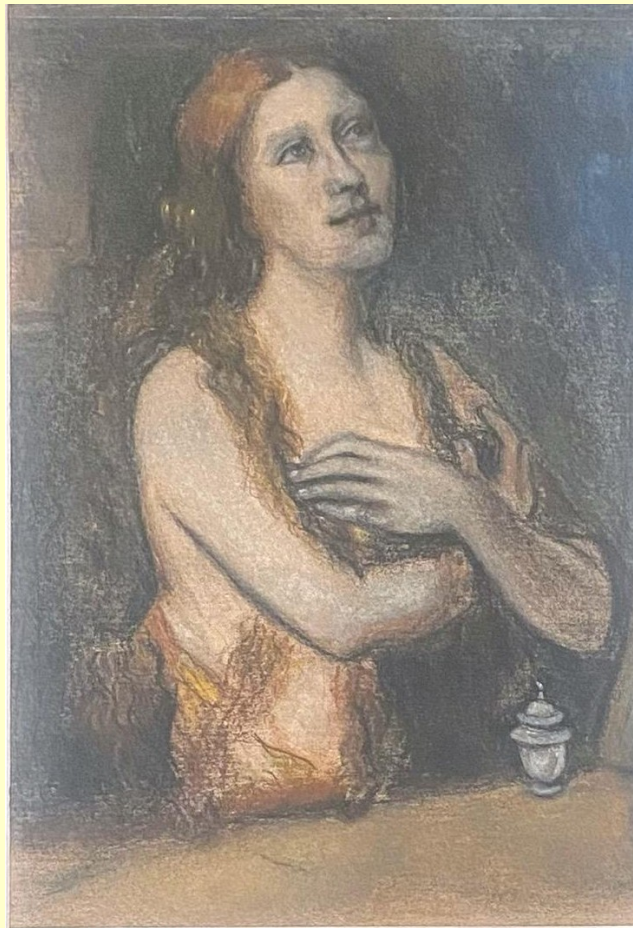
Di fronte a essi, la *Spes* è luce
inarrestabile che attraversa la
materia senza cancellarla.

Il rosso — colore del sacrificio — è
ciò che li accomuna e li tiene
insieme.

LUIGIMAUROZIO ASSOLARI breve riflessione, tecnica mista 80x100



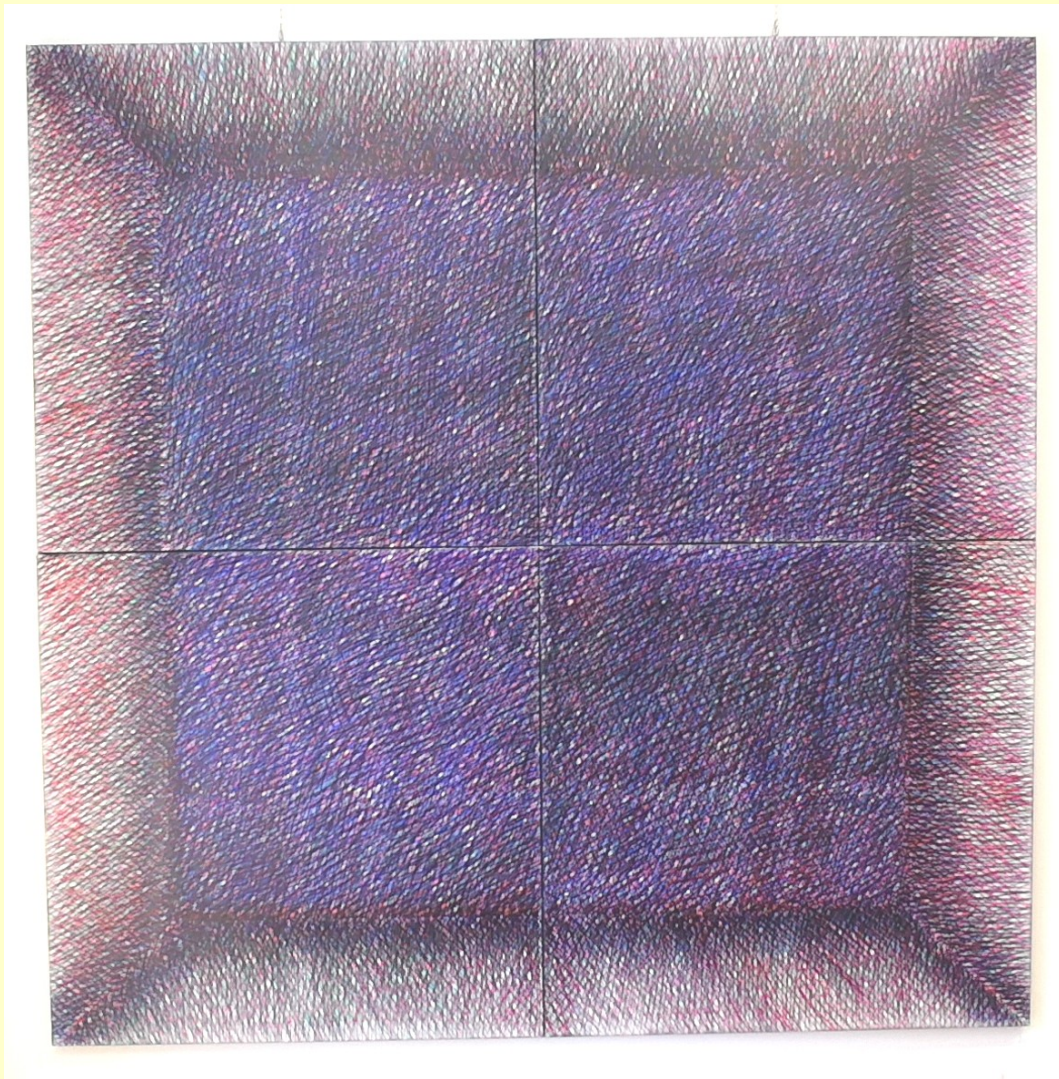
ROBERTO CALVAGNA fiduciosi che passi, acquerello 40x30



BRUNA MORLOTTI la Maddalena, pastelli e carboncino su carta 33 x43



BRUNA MORLOTTI the passion, olio su tela 80x80



PIERO ROSSONI

“Il buio nel grande quadrato”

Pennarello su telo 200x200

Il quadrato rappresenta una delle geometrie universali che indicano la Terra, la materia la stabilità, la creazione e l'equilibrio cosmico.

Questo simbolo, nella teologia e nell'arte cristiana, assume un'accezione cristologica ben precisa, esso simboleggia l'incarnazione di Cristo, entra nella dimensione terrena e materiale, rappresentata dal quadrato. Il buio in esso generato dai colori rosso, verde e blu, attraversato da bagliori e interstizi che non potranno mai saturarsi, pur riducendosi all'infinito, segno che la luce prevarrà sempre.

PREGHIERA PER LA PACE DEL MONDO

Perdona signore i governanti italiani di aver portato in guerra l'Italia
puniscili perché si ravvedano e chiedano scusa agli italiani
fai cadere l'America nella crisi economica che le compete
e così possa guarire dalla bulimia del controllo globale.

Ti ringrazio per la sconfitta USA nel confronto dell'Iran
e per l'accettazione di Trump delle richieste dell'Iran
Fai sì che i fautori della guerra dell'Ucraina siano riconosciuti
e venga loro elevato il monumento eterno di biasimo e riprovazione.

Aiutaci ad acquisire consapevolezza che la vita è bella solo se:

non si rincorrono i miti americani
il controllo di pochi sui molti con l'IA
la ricerca della ricchezza a tutti i costi

Punisci i dispensatori di morte attraverso la produzione e lo spaccio di droghe

e tutti quelli che ne fanno uso

Dai a tutti un lavoro, come già avviene in Cina

limita la ricchezza posseduta dai singoli

Franco Meani



BALO' la riscoperta dell'incanto è dentro nelle piccole cose, fotografia 48x48



GIANCARLO D'AMBROSIO non permettete a nessuno di toglierti la speranza
nei momenti più difficili (basta guerra), tecnica mista 50x70



SERENELLA ANGELONI

"potranno tagliare tutti i fiori, ma non fermeranno la primavera!", olio su tele 3x60 h80



SERENELLA ANGELONI

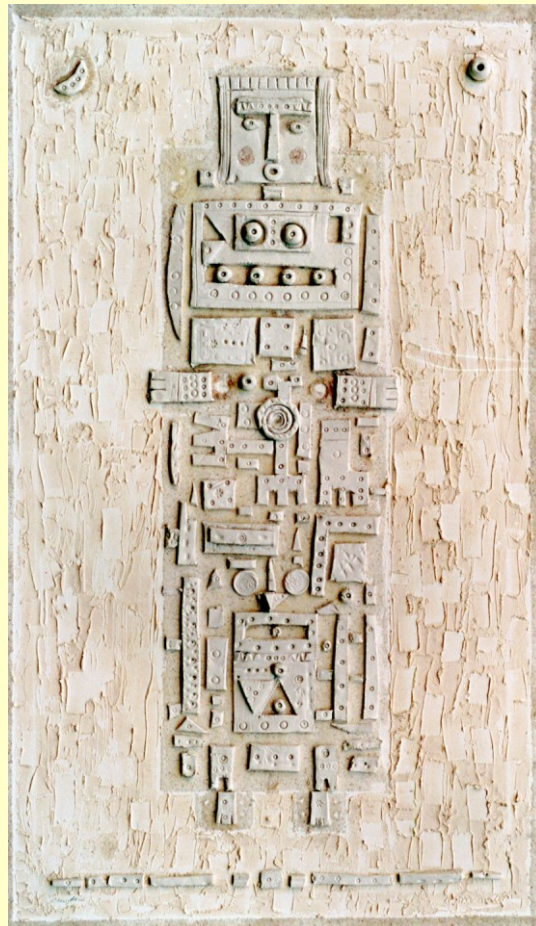
pietas, comincia il vento, mi fa paura,
Ecoline, china pennarelli su carta 70x100



ancora un sogno spezzato
composizione da tavolo
Vetro sabbia china legno 25x15



ANGELO MAZZOLENI
icona sacra- olio e tec. mista su tele composte 90X120



ANGELO MAZZOLENI
la pietas di Arianna per Teseo nel labirinto tec. mista su tela 70X110



NATALIJA KRICKA Compianto sul Cristo, olio su tela 60x90



PINO VISCUSI La Globalizzazione una miriade di creature vagano nel mondo in cerca di felicità,
tecnica pennarello su carta dimensione cm 60x60, anno 20023



SILVANA CORTINOVIS S. Francesco dona il mantello al povero, o.s.t. 100x70



SILVANA CORTINOVIS maternità, olio su tela 50x70



GIUSEPPE ZUCCHINALI madonna con bambino, olio su tela 27x31



VANNI ROSSI Madonna con bambino carboncino su carta telata 60x140



ADRIANA FINAZZI Annunciazione – Pontormo acquarelli su carta 300 grm. 43x45



ADRIANA FINAZZI Conversione di S. Paolo – Caravaggio olio su carta 31x40



bronzo Cristo incoronato h40x15x20



colombe, scultura in ceramica 40x40x40

CARLO PREVITALI



LYDIA LORENZI, pietas, smalto su cotto 30x30x25



LUANA RAFFUZZI la croce, olio su tela (3x60) h90



CARLA MANDELLI, Madonna con Bambino,
1974, olio su tavola, cm 60x70



LYDIA LORENZI lilium simbolo di rinascita spirituale o.s.t. 50x100



PAOLO CASCIO
Corpi, ceramica, 2x(h50x50x10)



BENIAMINO PIANTONI olio su tavola 50x40



BENIAMINO PIANTONI olio su carta



IGNAZIO BRESCIANI
Ardesia e pietra 60x50



IGNAZIO BRESCIANI
pietra ferro legno h30x35x10



IGNAZIO BRESCIANI Cemento e ferro h70x40x15



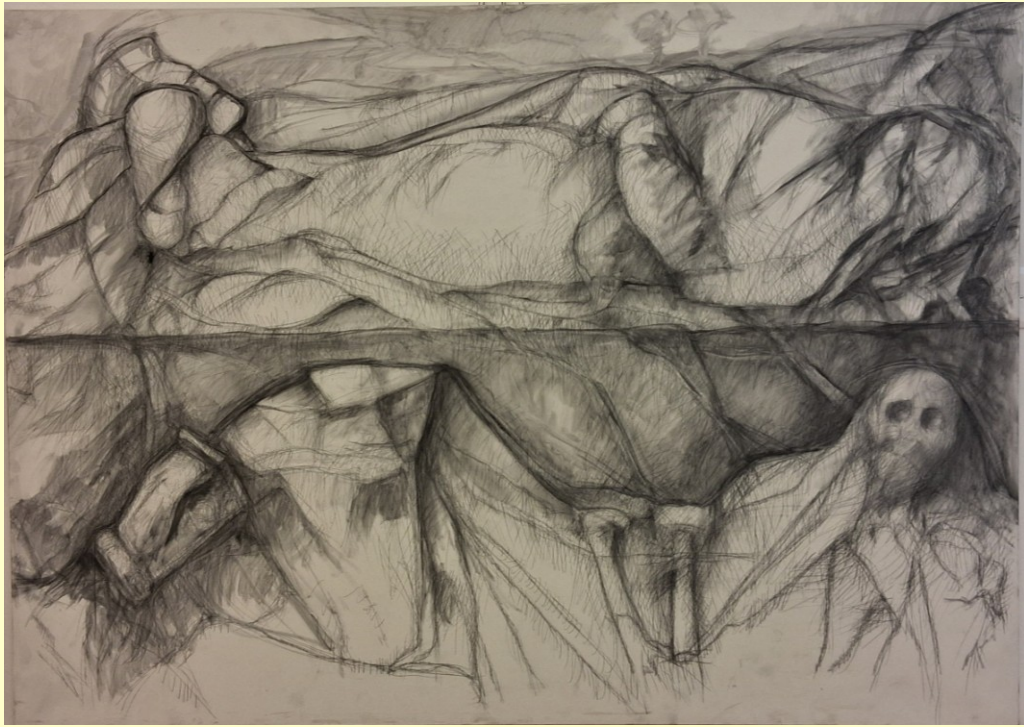
IGNAZIO BRESCIANI cemento laterizio e ferro h40x30x10



ANGELO BONANOMI
La condanna, ferro e legno h75x30x30



ANGELO BONANOMI
resurrection, legno plastica marmo h75x30x30



PIERANTONIO VOLPINI
sudario, grafite su tela 130x90



TONY FERRARIO, Ianua coeli, s.d.,
smalto a fuoco e vetro su rame, cm 33 x 41



MARIA MANSUETO
Tecnica mista su pannello 100X100



MARIA MANSUETO la natura il libro della vita
Tecnica mista su pannello 90x65



GIANCARLO D'AMBROSIO non permettete a nessuno di toglierti la speranza
nei momenti più difficili, acquerello 60x40



ALESSANDRA SCOTTI pietas et spes, acquerello 70x50

PIETAS ET SPES

*Selezione di 10 immagini di Giorgio Della Vite tratte dallo spettacolo teatrale
«Liturgia Animale» a cura della Fondazione Emilia Bosis -11 aprile 2026.
Cason valle Mille Campi Piove di Sacco (PD)*

Ci sono tanti paradisi terrestri, dove pietà e speranza sono sempre presenti.

Uno di questi è la valle Mille campi, nel Polesine, dove acqua e terra si confondono e sono gli elementi vitali.

Lì è approdata la Fondazione Emilia Bosis che si occupa della cura e riabilitazione di pazienti con patologie psichiatriche. Pazienti che trovano alterne modalità di guarigione, non solo nella farmacologia ma anche e forse soprattutto nell'attenzione alla loro persona che, mediante pratiche ippoterapiche, di laboratori artistici, teatrali trovano fiducia, autostima, speranza per il loro futuro.

Lo spettacolo teatrale ivi rappresentato nell'aprile 2026 "Liturgia Animale" è liberamente ispirato, con la regia del presidente della fondazione Bosis, Pier Giacomo Lucchini, al cantico delle creature di san Francesco d'Assisi, ma anche al pensiero di padre Maria Turollo.

Questa sintesi fotografica dello spettacolo ha costituito un *unicum* per location e partecipazione umana ed animale. Ben s'inquadra nei valori trasmessi da san Francesco ed alla poetica della mostra Pietas et Spes.

Pietà, non pietismo, è quanto racconta questo teatro, interpretato anche dagli ospiti/pazienti della struttura psichiatrica. Speranza, tema giubilare 2025, virtù teologale, in senso civico è qui la possibilità di redenzione, guarigione che auspicano coloro che con consapevolezza hanno interpretato i diversi ruoli del racconto teatrale, a contatto con la natura, con educatori, attori professionisti ed i "loro animali" utili alla pet therapy.

**CATALOGO MOSTRA "PIETAS ET SPES" ESPOSTA IN SALA MANZÙ BG dal 2 AL 15 Giugno 2026
REALIZZATO DALL' ASSOCIAZIONE AMICI DELLE MURA DI BERGAMO**

PIETAS ET SPES

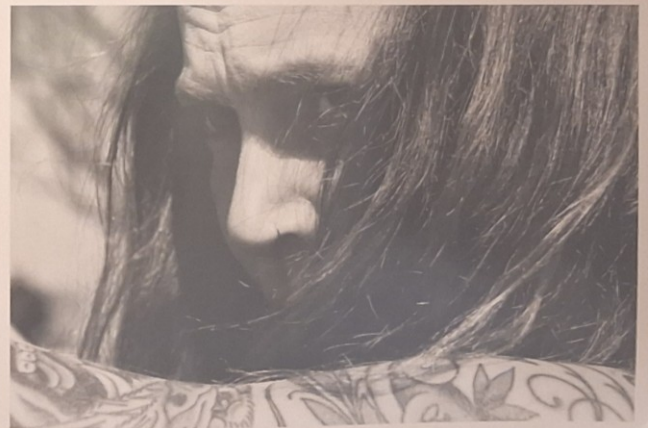
*Selezione di 10 immagini di Giorgio Della Vite tratte dallo spettacolo teatrale
«Liturgia Animale» a cura della Fondazione Emilia Bosis - 11 aprile 2026
Cason valle Mille Campi Piove di Sacco (PD)*

Ci sono tanti paradisi terrestri, dove pietà e speranza sono sempre presenti.
Uno di questi è la valle Mille campi, nel Polesine, dove acqua e terra si confondono e sono gli elementi vitali.
Lì è approdata la Fondazione Emilia Bosis che si occupa della cura e riabilitazione di pazienti con patologie psichiatriche. Pazienti che trovano alterne modalità di guarigione, non solo nella farmacologia ma anche e forse soprattutto nell'attenzione alla loro persona che, mediante pratiche ippoterapiche, di laboratori artistici, teatrali trovano fiducia, autostima, speranza per il loro futuro.
Lo spettacolo teatrale ivi rappresentato nell'aprile 2026 "Liturgia Animale" è liberamente ispirato, con la regia del presidente della fondazione Bosis, Pier Giacomo Lucchini, al cantico delle creature di san Francesco d'Assisi, ma anche al pensiero di padre Maria Turoldo.
Questa sintesi fotografica dello spettacolo ha costituito un *unicum* per location e partecipazione umana ed animale. Ben s'inquadra nei valori trasmessi da san Francesco ed alla poetica della mostra Pietas et Spes.
Pietà, non pietismo, è quanto racconta questo teatro, interpretato anche dagli ospiti/pazienti della struttura psichiatrica. Speranza, tema giubilare 2025, virtù teologale, in senso civico è qui la possibilità di redenzione, guarigione che auspicano coloro che con consapevolezza hanno interpretato i diversi ruoli del racconto teatrale, a contatto con la natura, con educatori, attori professionisti ed i "loro animali" utili alla pet therapy.



GIOIRGIO DELLA VITE CON FONDAZIONE BOSIS





FONDAZIONE BOSIS deposizione olio su tela 280x220

Per Té ó Madóna Pelegrina

Camine de sira
sō strade de stèle
sói ómbre passide
ch'i lōcia zó 'n tèra.
Camine sōi strade
masnade del tép
sōi sass ch'i me mbóga
ch'i me parla de té.

De Té ó Madóna Pelegrina
che te pàsset sōi strade e sentér
per soleà i nòsc dispiassér.
Té che te fàcc de la tò éta
la cūna per fà nàss ól nòst Signùr
per pò soportà ól grand dulùr
de la sò mórt in Crùs per nóter.

Ma te pàsset amò per i strade
coi Tò brass islargàcc
prónta a 'ndulsi i nòste angòsse.
Fà che nò pèrde mai la Tò strada
ó Mama celesta,
e di mé pass ù sentér
grév de somésse de fiùr per Té
ch'i me compagne sèmpèr
incóntra al Tò nòm.

E camine de sira
có la pas che medéga
i mai de la dé.
Compàgn d'ù speci
adèss l'è la lūna
e te ède Madunina
Te sét ché con mé.

Sōi strade piō bèle
tenside de blō
mé pósse e me sènte
prisina del cél...

Cammino di sera
su strade di stelle
sulle ombre appassite
che piangono in terra.
Cammino sulle strade
macinate dal tempo
sui sassi che mi inciampano
che parlano di te.

Di Te o Madonna Pellegrina
che passi sulle strade e sentieri
per sollevare i nostri dispiaceri.
Tu che hai fatto della tua vita
la culla per far nascere nostro Signore
per poi sopportare il grande dolore
della sua morte in Croce per noi.

Ma tu passi ancora per le strade
con le Tue braccia allargate
pronta ad addolcire le nostre angosce.
Fai che non perda mai la Tua strada
o Mamma celeste,
e dei miei passi un sentiero
colmo di sementi di fiori per Te
che mi accompagnino sempre
incontro al tuo nome.

E cammino di sera
con la pace che medica
le ferite del giorno.
Come uno specchietto
adesso è la luna
e ti vedo Madonnina
Tu sei qui con me.

Sulle strade più belle
tinte di blu
io riposo e mi sento
briciola di cielo...

Carmen Fumagalli Guariglia

A l'Söcederà Mai.

L'söcederà mai i me disia
che a lassà la tò tèra
te starét impò mèi;
a l'söcederà mai
che 'n d'ün' óter Pais
te troerét òna méca ;
ü tècc sura 'l có, ól benèsser...
A l'söcederà mai...

Ma mé só partida
carcada de sògn e speranse
de pure e de biligòrnie...
Söi ónde del mar
ó sircàt la speransa
col cör grév de dulùr
e i paròle nemise
de chèl bròt ritornèl...

Vardàe l'orizónt
per vèd do' pòdi
pogià la mé èta.
L'söcederà mai...
Ma èco, zó 'n fònd la salvèssa!
In pé sura l'söl forestér
ól sul uramài l'me carènsa
ól tèp fòrse adèss a l'invènta
pò a'per mé un'óter domà!

Ü sgrisol mülzi l'me compagna
la lónga estensiù de pianùre
la me 'nvida a 'ndà inàcc...
Compàgn d'òna fòia
sbòtada del vènt a me 'nvie
belase incóntra a l'incèrt...
Ède ergü che 'l me grigna
dò mà generuse i me spòrs
Compassiù, Gentilèssa , Amùr?
A lùr con fidücia me afide!

Ringrassie 'l Signùr!
A l'Söcederà Mai !!!
Ma adèss la Speranza
la compagna i mé pass...

Non succederà mai mi dicevano
che a lasciare la tua terra
starai un po meglio;
non succederà mai
che in un altro Paese
troverai un pezzo di pane;
un tetto sopra la testa, il benessere...
Non succederà mai...

Ma io sono partita
carica di sogni e speranze
di paure e malinconie...
Sulle onde del mare
ho cercato la speranza
col cuore pesante di dolore
e le parole nemiche
di quel ritornello...

Guardavo l'orizzonte
per vedere dove potevo
appoggiare la mia vita.
Non succederà mai...
Ma ecco, la in fondo la salvezza!
In piedi sul suolo forestiero
il sole ormai mi accarezza
il tempo forse adesso inventa
anche per me un altro domani!

Un brivido leggero mi accompagna
la lunga estensione di pianure
mi invita ad andare avanti...
Come una foglia
spinta dal vento mi avvio
adagio incontro all'incerto...
Vedo qualcuno che mi sorride
due mani generose mi sporgono
Compassione, Gentilezza, Amore ?
A loro con fiducia mi affido !

Ringrazio il Signore!
Non Succederà Mai !!!
Ma adesso la Sperana
accompagna i miei passi...

Carmen Fumagalli Guariglia

CARMEN FUMAGALLI GUARIGLIA poesia non succederà mai



FONDAZIONE BOSIS DI N.E. CAVALLARO
olio su tela 80x80



PIETRO CAVALLINI
olio su tela



TULLIO PETTÈ
olio su tela



**CATALOGO MOSTRA "PIETAS ET SPES" ESPOSTA IN SALA MANZÙ BG dal 2 AL 15 Giugno 2026
REALIZZATO DALL' ASSOCIAZIONE AMICI DELLE MURA DI BERGAMO**



**CATALOGO MOSTRA "PIETAS ET SPES" ESPOSTA IN SALA MANZÙ BG dal 2 AL 15 Giugno 2026
REALIZZATO DALL' ASSOCIAZIONE AMICI DELLE MURA DI BERGAMO**



**CATALOGO MOSTRA "PIETAS ET SPES" ESPOSTA IN SALA MANZÙ BG dal 2 AL 15 Giugno 2026
REALIZZATO DALL' ASSOCIAZIONE AMICI DELLE MURA DI BERGAMO**



**CATALOGO MOSTRA "PIETAS ET SPES" ESPOSTA IN SALA MANZÙ BG dal 2 AL 15 Giugno 2026
REALIZZATO DALL' ASSOCIAZIONE AMICI DELLE MURA DI BERGAMO**



**CATALOGO MOSTRA "PIETAS ET SPES" ESPOSTA IN SALA MANZÙ BG dal 2 AL 15 Giugno 2026
REALIZZATO DALL' ASSOCIAZIONE AMICI DELLE MURA DI BERGAMO**



**CATALOGO MOSTRA "PIETAS ET SPES" ESPOSTA IN SALA MANZÙ BG dal 2 AL 15 Giugno 2026
REALIZZATO DALL' ASSOCIAZIONE AMICI DELLE MURA DI BERGAMO**



**CATALOGO MOSTRA "PIETAS ET SPES" ESPOSTA IN SALA MANZÙ BG dal 2 AL 15 Giugno 2026
REALIZZATO DALL' ASSOCIAZIONE AMICI DELLE MURA DI BERGAMO**



**CATALOGO MOSTRA "PIETAS ET SPES" ESPOSTA IN SALA MANZÙ BG dal 2 AL 15 Giugno 2026
REALIZZATO DALL' ASSOCIAZIONE AMICI DELLE MURA DI BERGAMO**



**CATALOGO MOSTRA "PIETAS ET SPES" ESPOSTA IN SALA MANZÙ BG dal 2 AL 15 Giugno 2026
REALIZZATO DALL' ASSOCIAZIONE AMICI DELLE MURA DI BERGAMO**



**CATALOGO MOSTRA "PIETAS ET SPES" ESPOSTA IN SALA MANZÙ BG dal 2 AL 15 Giugno 2026
REALIZZATO DALL' ASSOCIAZIONE AMICI DELLE MURA DI BERGAMO**



FRANCO MEANI
Pres.Ass.Amici delle Mura di Bg

GIORGIO DELLA VITE
Pres.Ass.UCAI

CLAUDIO ROGHI
Pres. Ass-Arte-Alive

**CATALOGO MOSTRA "PIETAS ET SPES" ESPOSTA IN SALA MANZÙ BG dal 2 AL 15 Giugno 2026
REALIZZATO DALL' ASSOCIAZIONE AMICI DELLE MURA DI BERGAMO**



**CATALOGO MOSTRA "PIETAS ET SPES" ESPOSTA IN SALA MANZÙ BG dal 2 AL 15 Giugno 2026
REALIZZATO DALL' ASSOCIAZIONE AMICI DELLE MURA DI BERGAMO**

